

FISAC CGIL SERVIZIO BANCONOTE

TUTELA DEI LAVORATORI VOGLIAMO RISPOSTE

Non più di due mesi fa la scrivente Rappresentanza Sindacale è intervenuta, interloquendo con il Capo divisione Stampa, per evidenziare alcune problematiche inerenti alla fase di lavorazione offset.

Si tratta di attività relative al carico carta delle macchine da stampa super simultan 6 e super simultan 7.

In pratica il carico della carta in macchina viene effettuato spostando la carta da una pedana posizionata su di un elevatore (oppittero) alla pedana di carico della macchina che è posta a 180° rispetto all'elevatore. Questo, come già ampiamente evidenziato durante l'ultima quadrimestrale da alcuni colleghi, costringe l'operatore ad effettuare una rotazione del busto di 180° con il carico in braccio.

Questa operazione è fattibile per un quantitativo esiguo di carta, ma prendere "poca" carta significherebbe far rallentare ogni volta la macchina da stampa e poiché il ritmo di stampa è molto più serrato, l'operatore non riesce a stare al passo, perciò, è costretto a prendere più carta e quindi aumentare il carico sul proprio fisico.

Conseguentemente, essendo la pedana di carico posta ad altezza sovrelevata e sospesa, espone l'addetto ad operare, per ogni messa in macchina della carta, sotto un carico sospeso sulla sua testa. A tutto questo si aggiunge il fatto che le macchine, essendo ormai datate, non sono provviste di fotocellule o sensori che blocchino la carta sospesa nel caso in cui ceda inavvertitamente il carico, esponendo il lavoratore ad un possibile pericolo di schiacciamento.

La Fisac CGIL, come è nel suo costume, non si limita a denunciare problematiche ma cerca anche di dare soluzioni praticabili e, secondo noi, tutte le situazioni elencate sono risolvibili, come già anticipato alla direzione.

Nel primo caso si può prevedere la messa in funzione di un secondo oppittero (come del resto già dispone la quasi totalità delle altre macchine presenti nella stamperia);

nel secondo caso si possono adeguare le macchine secondo i criteri di sicurezza per eliminare (o quantomeno ridurre al minimo) il rischio di schiacciamento.

Entrambe le problematiche riguardano l'aspetto di salute e sicurezza sul lavoro tema fondamentale per la serenità dei lavoratori e per prevenire possibili incidenti ma, nonostante le nostre segnalazioni non ci risulta che, ad oggi, queste reali preoccupazioni siano state affrontate.

Il silenzio non aiuta a risolvere i problemi, per questo ricordiamo, a questa Direzione, che la Fisac CGIL è sempre disponibile ad ascoltare possibili soluzioni, eventuali tempistiche e anche problematiche che potrebbero derivare da queste modifiche. Certamente le questioni da noi denunciate in varie sedi devono vedere nei responsabili volontà di risoluzione delle problematiche prima che sia troppo tardi.

Non è accettabile il silenzio, che dura ormai da più di due mesi, da parte di chi di dovere.

Sotto il profilo salute e sicurezza sul lavoro è intenzione di questa O.S. procedere, con ogni mezzo possibile, verso l'assoluta tutela dei lavoratori così come di riflesso dell'Istituzione che sarebbe anch'essa coinvolta in eventuali incidenti.

Roma, 18 aprile 2024

La Rappresentanza Locale Fisac Cgil Banca d'Italia